



# La ricerca della vita

*Una mostra di Francesco Amorosino  
A cura di Noemi Pittaluga*

Noemi Pittaluga è lieta di presentare *La ricerca della vita*, una mostra personale di Francesco Amorosino.

«*Tu sei parte della terra e la terra conosce molte cose [...]»*

*Il Golem*, Isaac B. Singer

Minerali, fossili, elementi vegetali e manifestazioni chimiche di fenomeni naturali sono i protagonisti del nuovo progetto fotografico di Francesco Amorosino. *La ricerca della vita* è un viaggio nella mente di un immaginario alchimista, alter ego contemporaneamente dell'autore e dello spettatore, invitato a condividere questa nuova dimensione esistenziale. Quello che ci propone l'artista è, quindi, un percorso interattivo di immedesimazione teatrale nella mente di un personaggio di fantasia.

La dimensione immersiva è rafforzata dal ritmo della struttura del lavoro che è costituito dall'alternanza di immagini fotografiche e frasi scritte su sfondo nero. Messaggi, che vengono posti come domande aperte o voci fuori campo, capaci di portare l'osservatore a ragionare sui molteplici aspetti della vita. Seppur generati come fossero lo *stream of consciousness* del protagonista scienziato, questi quadri scritti ricordano nella loro natura estetica il linguaggio visivo dell'artista fluxus Ben Vautier. In questo contesto però, Amorosino usa la parola come compagna di ricerca nell'indagine alchemica della pietra filosofale che qui si rivela come simbolo della felicità soggettiva.

L'interesse antropologico dell'artista (già emerso in precedenti lavori) relativo a credenze popolari, religioni e riti magici si concentra sul comportamento umano che sembra spesso fortemente orientato, anche nella nostra epoca, da fattori difficilmente comprensibili con un ragionamento del tutto razionale. L'isolamento dell'oggetto, operato dallo scatto, e l'utilizzo particolare della luce contribuiscono a creare un'aura sacrale in questi particolari *still life* che si distaccano nettamente dal linguaggio pubblicitario, pur mantenendo nella ripresa la volontà di focalizzarsi sul materiale inquadrato, immerso in colori al limite della fosforescenza.

L'operazione artistica, attuata in quest'occasione, è la creazione di una *wunderkammer* nella quale le immagini, che sono semplicemente espressioni contemporanee delle antiche raccolte di *naturalia* e *artificialia*, hanno l'intento di evocare le meraviglie del mondo. Francesco Amorosino, come fece già Giovanni Stradano per lo Studiolo di Francesco I de' Medici, ci porta con sé nel suo laboratorio di alchimia tra alambicchi, vapori e ampolle, sapendo che nonostante l'approccio scientifico *un futuro senza profezie non può avverarsi*.

**Francesco Amorosino**, nato nel 1984, è cresciuto a Rionero in Vulture e oggi vive a Roma, dove lavora come artista e fotografo. Gestisce il suo spazio di ricerca il FotoStudio dove organizza mostre e corsi. Tra i vari riconoscimenti ottenuti ricordiamo nel 2015 la residenza d'artista con il fotografo Alex Webb organizzata dal museo Camera di Torino e nel 2016 il primo premio del Sony World Photography Awards nella categoria di still life. Ha partecipato a numerosi festival e mostre collettive e personali sia in Italia che all'estero (*Google Error*, Mondo Bizarro Gallery, Bizarro Festival, Roma, 2014; *Fascism*, Whitney Center for the Arts, Pittsfield, Massachusetts, Usa, 2016; *Pezzi Unici 3*, Galleria Gallerati, Roma, 2016; *Any Given Book*, White Noise Gallery, Roma, 2016; *Uncensored Books*, mostra itinerante, Belgrado, Serbia, Palermo, Rethymno, Grecia, 2017; *Raining Stones*, Pie Factory, Margate, Regno Unito, 2017).

Inaugurazione della mostra: sabato 26 ottobre, dalle 14 alle 19.30, ingresso a gruppi di massimo 15 persone  
Nei giorni successivi visite solo su prenotazione

Luogo: Appartamento privato, Via Monte Scalambra, 5, Scala F., Int. 1, Roma (citofono Pittaluga)

Contatti: Noemi Pittaluga, 3480805154, [noemi.pittaluga@gmail.com](mailto:noemi.pittaluga@gmail.com), [www.noemipittaluga.com](http://www.noemipittaluga.com)

